

“Giovani, Associazionismo e Sindacato”

è stato il tema dell'incontro svoltosi stamattina alla Fondazione Cometa di Como

di Francesco Pagani

Un dibattito che ha visto gli interventi di diversi giovani che hanno raccontato la loro esperienza sia nel mondo delle associazioni che in relazione alla Cisl stessa.

Al confronto ha preso parte anche il **segretario generale nazionale della FNP Gigi Bonfanti**, che è intervenuto senza mezzi termini sulla questione giovani e sindacato: *“Sono stanco di sentire anziani che dicono cosa pensano i giovani. **Dobbiamo imparare ad ascoltarli. Dobbiamo creare le occasioni per starli ad ascoltare. La FNP ha scelto di investire in un progetto appannaggio dei giovani per cercare di creare nuova cultura sindacale. Ma non vogliamo imporre nulla a nessuno: vogliamo semplicemente essere il lievito di questo cambiamento**”*. Un progetto che però, aggiunge Bonfanti, non vuole limitarsi solo ad inserire dei giovani nel mondo dei servizi correlati al sindacato: *“Ai giovani interessa un sindacato attento alle loro necessità. **Creeremo una proposta per creare un gruppo di un centinaio di giovani attraverso cui formare i nostri futuri dirigenti sindacali**”*. Il segretario generale nazionale della FNP chiude quindi con un monito: *“**Il rinnovamento passa attraverso fatti concreti, non solo ideali**”*.

Alla discussione ha partecipato anche il **segretario generale nazionale della FELSA, Ivan Guizzardi**, il cui intervento è vertito tutto attorno al concetto di **corrispondenza**: *“Cosa coinvolge precari e laureati non occupati? La corrispondenza della tua proposta al loro interesse. Ecco perché **le proposte del sindacato devono essere fatte CON i giovani e non PER i giovani**. La sfida che ha davanti a sé il sindacato di questi tempi è quindi quella di **corrispondere ai bisogni di oggi**”*.

Il **segretario generale della Cisl Lombardia Osvaldo Domaneschi** ha affrontato l'argomento giovani e Cisl con uno sguardo rivolto al futuro: *“Affrontare la questione dei giovani significa **capire quale idea di Cisl abbiamo per il futuro**. In questi anni non siamo stati capaci di dare un'idea di innovazione, vivendo sul modello di burocratizzazione dell'organizzazione, rendendoci così rendendoci impermeabili al cambiamento. Questa è una strada che porta alla fine dell'organizzazione stessa. Sta quindi a noi capire se vogliamo riaffermare in una società in grande evoluzione l'idea del sindacato confederale. **La Cisl oggi deve essere capace di sburocratizzarsi, fare progetti sui giovani, aprirsi all'esterno**. In questo senso ha ragione Bonfanti: **dobbiamo costruire una nuova generazione di dirigenti che si facciano carico della proposta politica della Cisl del futuro**”*.

Tra gli interventi anche quello di **don Andrea Messaggi**, della pastorale universitaria di Como: *“Nell'associazionismo e nel sindacato si può provare a costruire un mondo diverso e migliore. L'associazionismo che vogliamo costruire serve per rispondere al meglio ai bisogni della persona. In tutto ciò è **necessario avere uno sguardo ideale del mondo: perso questo si diventa semplici gestori, cosa che non credo sia nei compiti di associazioni e sindacato**”*.

A concludere l'incontro ci ha quindi pensato **Gerardo Larghi, segretario generale della Cisl dei Laghi**: *“**Far crescere i giovani non si fa a costo zero. Assumere i giovani significa fare scelte di bilancio**. Qui sta il punto: capire se come dirigente ho il coraggio di fare determinate scelte oppure no. In questo senso il gruppo dirigente dei Laghi ha scelto di costruire un percorso culturale dentro il quale questa politica si è strutturata. **Di giovani ne abbiamo già assunti. Ora il passo successivo ora sarà creare un gruppo dirigente che abbia meno della metà degli anni di chi se ne andrà**. È vero che ringiovanire comporta un rischio. Ma a lungo andare acquisisci un vantaggio enorme sugli altri”*.